

SAN CASTRENSE, VESCOVO PATRONO DELLA CITTÀ E ARCIDIOCESI DI MONREALE

11 febbraio - Solennità a Monreale

San Castrense, Vescovo di Cartagine (Africa) vissuto intorno al V secolo d. C., è ricordato nel "calendario marmoreo" di Napoli anche se molto poco si sa di lui. Durante la persecuzione dei Vandali guidati da Genserico (390-477), insieme ad altri sacerdoti e fedeli, fu imbarcato su una vecchia nave priva di timone, di antenne e di cavi con lo scopo di farlo annegare. Sbarcato miracolosamente in Campania il 10 maggio, iniziò lì a svolgere il suo apostolato. E' incerto se sia stato Vescovo di Castel Volturno o di Sessa Aurunca, guidò comunque con amore e con zelo i fedeli della sua città. I biografi riportano due guarigioni da lui compiute durante la vita: la liberazione di un uomo posseduto dal demonio e il salvataggio di una nave carica di persone (entrambi gli episodi sono raffigurati in due pannelli musivi della Cattedrale di Monreale). Muore sul finire del V secolo d. C. "in mezzo al suo popolo, dopo aver celebrato i misteri ed essere disceso da sé nella sepoltura" e viene subito venerato dal popolo in tutta la Campania ed in molti altri paesi. Fu ritenuto martire perché raffigurato in alcune pitture, scoperte intorno al 1881 in una grotta a Calvi (Caserta) e risalenti al VII secolo, insieme al martire Prisco. L'Arcivescovo di Capua, Alfano, che dovette accompagnare la principessa Giovanna, figlia di Re Enrico II d'Inghilterra e sorella di Riccardo "Cuor di leone", a Palermo, portò come dono di nozze al Re Guglielmo II, il corpo di San Castrense senza la testa che è rimasta a Capua (cfr. F. Testa, Vita di Guglielmo II, Palermo 1770). Le reliquie oggi si conservano in Cattedrale a Monreale, nella cappella omonima, dentro un'urna d'argento fatta realizzare dal Card. Cosimo Torres, nipote del Card. Ludovico Torres, nel 1637. Nella placca dell'urna si può leggere: "San Castrense, eterno baluardo della città di Monreale".



COLLETTA

Dio, luce e pastore dei credenti,
che hai chiamato San Castrense Vescovo
a illuminare la comunità cristiana con la parola
e a formarla con la testimonianza della vita,
fà che custodiamo la fede che egli ha insegnato
e seguiamo la via che egli ha tracciato con l'esempio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA Is 52, 7-10

Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti
i piedi del messaggero che annuncia la pace,
del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza,
che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».
Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce,
insieme esultano,
poiché vedono con gli occhi
il ritorno del Signore a Sion.
Prorompete insieme in canti di gioia,
rovine di Gerusalemme,
perché il Signore ha consolato il suo popolo,
ha riscattato Gerusalemme.
Il Signore ha snudato il suo santo braccio
davanti a tutte le nazioni;
tutti i confini della terra vedranno
la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

salmo 22 (23)

R/ Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. ***R/***

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. ***R/***

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. ***R/***

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. ***R/***

SECONDA LETTURA

1Cor 16-19.22-23

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!

Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 5

R/ Alleluia, alleluia.

Io sono la vite, voi i tralci, dice il Signore;
chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 15, 9-17

Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamato amici.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Parola del Signore.

>>>

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle carissimi, imploriamo la misericordia del Padre, per l'intercessione di San Castrense e di tutti i santi che hanno testimoniato l'adesione a Cristo, nell'esercizio della carità eroica.

R/ Santifica il tuo popolo, Signore

1. Perché la comunità cristiana, santa per la dottrina e per i sacramenti della fede, esprima nella vita dei fedeli e dei pastori la perenne fecondità dello Spirito, preghiamo. ***R/***
2. Perché il Cristo Buon Pastore conceda al nostro vescovo Salvatore, lo Spirito di consiglio e di forza, di scienza e di pietà, per guidare a imitazione del santo vescovo Castrense il gregge a lui affidato preghiamo. ***R/***
3. Per coloro che amministrano questa città di Monreale, chi ne assicura la pace e la convivenza civile e per tutti i suoi cittadini, perché l'intercessione del santo Patrono Castrense ottenga dal Signore Gesù la pace e l'unità delle famiglie, il lavoro onesto a chi ne è privo e la crescita umana e cristiana dei fanciulli e dei giovani, preghiamo. ***R/***
4. Perché i giovani, portatori di speranza, sentano il desiderio della santità e testimonino con gioia la loro adesione alla Chiesa, preghiamo. ***R/***
5. Perché gli inabili, i malati e tutti i sofferenti vivano l'esperienza del dolore in unione con Cristo medico dei corpi e delle anime, preghiamo. ***R/***
6. Perché noi tutti, membri del popolo di Dio, fedeli agli impegni del Battesimo, esprimiamo nel rifiuto del male e nelle opere della carità l'imitazione di Cristo uomo nuovo, preghiamo. ***R/***

Padre santo, guarda la tua Chiesa alle cui mani hai affidato il Vangelo del tuo Figlio, fa' che non le manchi mai il frutto e il segno della santità, perché possa annunciare con la forza dello Spirito la parola che illumina e che salva.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.